

INSIEME



A TEATRO



TEATRO DI ROMA PER LE SCUOLE stagione teatrale 2022 – 2023

TEATRO ARGENTINA

- *Amleto* (15 novembre - 4 dicembre 2022)
- *Furore* (6 - 18 dicembre 2022)
- *Uno sguardo dal ponte* (15 marzo - 6 aprile 2023)
- *Lazarus* (12 - 23 aprile 2023)

TEATRO INDIA

- *Nottuari* (22 febbraio - 5 marzo 2023)
- *Every Brilliant Thing* (28 marzo - 2 aprile 2023)
- *Strade de Roma* (16 - 21 maggio 2023)

TEATRO RAGAZZI

- *Cenerentola Remix* (22 novembre - 4 dicembre 2022)
- *Lo scrittojo di Pirandello* (27 febbraio - 5 marzo 2023)

PROGETTI SPECIALI

- Schede didattiche di approfondimento.
- Blitz, interventi di guida alla visione dello spettacolo.
- Visite guidate spettacolarizzate all'interno degli spazi teatrali (Argentina, India e Torlonia).
- Talk con gli artisti.
- Tariffe dedicate (abbonamenti e biglietti).



Teatro India

22 novembre - 4 dicembre 2022

CENERENTOLA REMIX

liberamente ispirato alla favola originale di Charles Perrault e alle sue molteplici riscritture
ideazione e regia **Fabio Cherstich**

drammaturgia Fabio Cherstich e Tommaso Capodanno musiche originali Pasquale Catalano
con Julien Lambert, Giuseppe Benvegna, Annalisa Limardi, Alessandro Pizzuto, Evelina
Rosselli, Giulia Sucapane

dagli 11 anni

La *Cenerentola* diretta da Fabio Cherstich, favola originariamente scritta da Basile in napoletano e poi riscritta da Charles Perrault e dai fratelli Grimm, con un cast di attrici e attori giovani, pieni di energia, vuole essere uno spettacolo creato appositamente per il divertimento dell'occhio e dell'orecchio.

Frutto di un lavoro corale di reinvenzione: la storia di tradizione, calata nel contemporaneo, spogliata della magia originaria, ne acquista una tutta sua modellata su musiche e immagini attinte dall'immaginario pop. Cenerentola è ossessionata dal ricordo di sua madre, si sforza di pensare a lei in ogni momento e si punisce quando se ne dimentica. È convinta di meritare tutti i maltrattamenti della matrigna e delle sorelle. Non parla con nessuno, porta sulle sue spalle il peso della gestione della casa e la sua unica distrazione è una voce, quella della Fata, che le parla attraverso gli elettrodomestici aiutandola a capire che crescere non è per forza un processo doloroso. Cenerentola non perde la scarpetta, ma ha in dono quella del suo strambo innamorato che così pensa di dimostrarle il suo interesse. Una rilettura di Cenerentola come personaggio femminile contemporaneo. Le sorellastre sono ossessionate dalle mode e dai selfie e la matrigna dal corpo e dalla giovinezza. Il padre (assente nella fiaba originale) è sottomesso, diventa quasi un servitore della casa, mentre il re ha come unica preoccupazione quella di organizzare delle feste. Anche il principe, nella sua semplicità provocatoriamente imbarazzata, si pone in netto contrasto con lo stereotipo disneyano e ricalca un adolescente maldestro nei suoi rapporti con l'altro sesso. Tutto questo per sottolineare come al di là della fiaba ci sia una realtà che riconosciamo come contemporanea, senza trucchi o mistificazioni. In questo senso, Cenerentola è una ragazza nel pieno della sua adolescenza che si trova a dover fare i conti con il passaggio alla vita adulta: dovrà imparare a rapportarsi con il suo corpo e con le sue emozioni, a gestire i rapporti con le persone che fanno parte della sua vita e a superare il lutto della propria madre.



Teatro Argentina

15 novembre - 4 dicembre 2022

AMLETO

di William Shakespeare

adattamento e regia **Giorgio Barberio Corsetti**

con (in ordine di apparizione) Fausto Cabra, Francesco Sferrazza Papa, Giovanni Prospero, Dario Caccuri, Paolo Musio, Diego Giangrasso, Pietro Faiella, Sara Putignano, Mimosa Campironi, Francesca Florio, Adriano Exacoustos, Iacopo Nestori

scene Massimo Troncanetti

costumi Francesco Esposito

luci Camilla Piccioni

musiche e vocal coaching Massimo Sigillò Massara

movimenti Marco Angelilli

assistente alla regia Tommaso Capodanno

assistente scenografa Alessandra Solimene

Amleto accoglie il pubblico in teatro, il suo e nostro teatro intimo, profondo, nascosto. È solo sulla scena, che è lo spazio della sua mente.

Qui deve trovare la determinazione per continuare a vivere nel reale fatto di usurpazione e oltraggio. Come può farci entrare nei luoghi simbolici, corridoi e terrazze del palazzo di Elsinore? come può popolarli di personaggi, creare per noi la macchina umana di desideri e pulsioni, atti mancati e violenti? ecco che arrivano gli attori, gli amati attori, ecco che grazie a loro il teatro si mette in moto di fronte a noi. Elsinore appare nella sua terribile instancabile attività, come la fabbrica dei sogni che visitiamo ogni notte. Elsinore è la nostra città, la conosciamo, ci è familiare, riconosciamo ogni strada, ogni stanza, ogni volto. Tutto questo ci appare evidente nella luce livida del palcoscenico.



Teatro Argentina

6 - 18 dicembre 2022

FURORE

dal romanzo di John Steinbeck
ideazione e voce **Massimo Popolizio**
adattamento Emanuele Trevi
musiche eseguite dal vivo da Giovanni Lo Cascio

Nell'estate del 1936, il San Francisco News chiese a John Steinbeck di indagare sulle condizioni di vita dei braccianti spinti in California dalle regioni centrali degli Stati Uniti, soprattutto dall'Oklahoma e dall'Arkansas, a causa delle terribili tempeste di sabbia e dalla conseguente siccità che avevano reso sterili quelle terre coltivate a cotone. Il risultato di quell'indagine fu una serie di articoli da cui l'autore americano generò, tre anni dopo, nel 1939, il romanzo *Furore*. Quello a cui si assisterà è il racconto di come John Steinbeck trasformò quella decisiva esperienza giornalistica, umana e politica in grande letteratura.

È una straordinaria figura di narratore – nello stesso tempo arcaica e modernissima – che può prendere forma in un lavoro di drammaturgia basato sul capolavoro di John Steinbeck. E forse non c'è un attore, nel panorama teatrale italiano, più in grado di Massimo Popolizio di prestare a questo potentissimo, indimenticabile «story-teller» un corpo e una voce adeguati alla grandezza letteraria del modello.
Emanuele Trevi

Furore è il racconto/cronaca di una migrazione climatica.

Saranno circa 260 milioni – 86 milioni delle quali in Africa Sub-Sahariana* – le persone che nei prossimi anni, a causa dei cambiamenti climatici, saranno costrette a emigrare, nella maggioranza dei casi all'interno del loro stesso Paese. L'alterazione delle precipitazioni, l'aumento delle temperature e altri eventi ambientali estremi rendono le condizioni di vita delle popolazioni sempre più precarie, costringendole a spostarsi.

*fonte Cop26 Un Climate Change Conference UK 2021



Teatro Argentina

15 marzo - 6 aprile 2023

UNO SGUARDO DAL PONTE

di Arthur Miller

traduzione Masolino D'Amico

regia di **Massimo Popolizio**

scene Marco Rossi

costumi Gianluca Sbicca

con Massimo Popolizio, Valentina Sperli, Michele Nani, Raffaele Esposito, Lorenzo Grilli, Gaja Masciale, Felice Montervino, e altri 2 attori in via di definizione

Uno sguardo dal ponte è un dramma che parla di emigrazione, di diversità, di passioni incontrollate. L'opera racconta la storia di una famiglia di immigrati italiani a New York, ponendo l'accento su Eddie Carbone, che vive a Brooklyn con la moglie e una nipote rimasta orfana, Catherine. Quando arrivano clandestinamente dalla Sicilia i parenti della moglie, Marco e Rodolfo, Eddie lascia emergere tutto il suo morboso sentimento di gelosia nei confronti di Catherine, fino allo scontro feroce con i due ospiti.

Scrivendo Miller: "L'azione della pièce consiste nell'orrore di una passione che nonostante sia contraria all'interesse dell'individuo che ne è dominato, nonostante ogni genere di avvertimento ch'egli riceve e nonostante ch'essa distrugga i suoi principi morali, continua ad ammantare il suo potere su di lui fino a distruggerlo". Ecco questo concetto di ineluttabilità del destino e di passioni dalle quali si può essere vinti e annientati è una "spinta" o "necessità" che penso possa avere ancora oggi un forte impatto teatrale. Tutta l'azione è un lungo flash-back, Eddie Carbone, il protagonista, entra in scena quando tutto il pubblico già sa che è morto. Per me è una magnifica occasione per mettere in scena un testo che chiaramente assomiglia molto a una sceneggiatura cinematografica, e che, come tale, ha bisogno di primi, secondi piani e campi lunghi. Alla luce di tutto il materiale che questo testo ha potuto generare dal 1955 (data della sua prima rappresentazione) ad oggi, cioè film, fotografie, serie televisive, credo possa essere interessante e "divertente" una versione teatrale che tenga presente tutti questi "figli". Una grande storia... raccontata come un film... ma a teatro. Con la recitazione che il teatro richiede, con i ritmi di una serie e con le musiche di un film.

Ci sarà un ponte, ci sarà una strada e in questa strada dei mobili, che sono la memoria della famiglia Carbone... Arriva l'avvocato Alfieri, la sua funzione somiglia a quella di un coro greco, è presente nel racconto e al contempo è spettatore fuori dalla scena, ci introduce nella vicenda che, non dobbiamo dimenticare, trae origine da un fatto di cronaca nera dal quale Miller fu profondamente turbato.



Teatro Argentina

12 - 23 aprile 2023

LAZARUS

di **David Bowie** e **Enda Walsh**

ispirato a *The Man Who Fell to Earth* (*L'Uomo Che Cadde Sulla Terra*) di Walter Tevis
versione italiana e regia **Valter Malosti**

con Manuel Agnelli, Casadilego, Roberto Latini, Michela Lucenti, e cast in via di definizione

Spettacolo-testamento e sequel de *L'uomo che cadde sulla terra* scritto da David Bowie insieme a Walsh, arriva in Italia per la regia di Valter Malosti e torna a parlarci di Thomas, il migrante interstellare, e del suo disperato bisogno di tornare a casa, interpretato dal cantante e frontman degli Afterhours Manuel Agnelli.

La prima rappresentazione di *Lazarus* al New York Theatre Workshop, il 7 dicembre 2015, è anche stata l'ultima apparizione pubblica di David Bowie, che sarebbe scomparso poco più di un mese dopo, il 10 gennaio 2016. Bowie, seppur piegato dalla malattia, con uno straordinario sforzo creativo ha voluto lasciarci questo spettacolo di teatro musicale che si può considerare, insieme al magnifico album *Blackstar*, il suo testamento creativo.

A più di 50 anni dal romanzo originale di Walter Tevis e a 40 dal film di Nicholas Roeg, che lo ha visto protagonista, Bowie ha scelto di riprendere in *Lazarus* le fila dell'infelice storia del migrante interstellare Newton, costretto a rimanere sulla Terra. Forse per concludere anche quel capitolo rimasto in sospeso, per liberare o liberarsi di quel personaggio.

Come sempre nelle sue creazioni, Bowie usa la persona di Newton, mobilitandola come veicolo per una serie di temi costanti che troviamo nella sua musica: l'invecchiamento, il dolore, l'isolamento, la perdita dell'amore, l'orrore del mondo e la psicosi indotta dai media. Newton è allo stesso tempo Bowie e non è Bowie. Ma è proprio attraverso questo atto di distanziamento che ci è permessa l'intimità più profonda.

Lo spettacolo include numerosi fra i pezzi più celebri di Bowie, e quattro pezzi inediti scritti appositamente, legati in modo da costruire una frammentata e affascinante drammaturgia parallela.



Teatro India

22 febbraio – 5 marzo 2023

NOTTUARI

ispirato alle opere di Thomas Ligotti
regia, drammaturgia, ideazione scene e costumi **Fabio Condemi**
scene, drammaturgia dell'immagine Fabio Cherstich
cast in via di definizione

Fabio Condemi porta in scena *Nottuari*, ispirandosi ai racconti di Thomas Ligotti, tra i maggiori scrittori contemporanei di weird e horror, per esplorare i lati oscuri del reale facendo sbiadire le linee di confine tra sogno e incubo in un ipnotico vagare tra ricordo e vita.

Thomas Ligotti è uno dei più significativi e immaginifici scrittori della sua generazione. Nei suoi racconti, spesso brevi, si ritrovano echi della grande letteratura horror, da Shirley Jackson a H.P. Lovecraft, ma anche richiami al cinema espressionista e all'arte contemporanea e ad autori come E. Cioran, Dino Buzzati, J.L. Borges, Danilo Kis, Giacomo Leopardi. Nel suo pessimismo, la scrittura di Ligotti ha in sé degli elementi fortemente vitali, ironici ed esaltanti. Uno di questi è la musica. Nei suoi racconti troviamo nastri, registrazioni, voci udite come in sogno, strane installazioni sonore e rumori di ogni tipo in una sorta di partitura tesa e agghiacciante. Un altro elemento vitale e paradossalmente gioioso della sua scrittura poi è l'orrore: i suoi personaggi sono spesso persone sole e fragili che per un motivo o per l'altro compiono una ricerca che li porterà faccia a faccia con il cuore dell'incubo, ma questa ricerca, nella sua dimensione tragica, consente loro di sollevare un velo. Fabio Condemi costruisce questo lavoro come una galleria d'arte o un museo con delle installazioni, per poi renderlo un luogo in cui le linee tra il sogno, lo spazio, l'incubo sbiadiscono fino a confondersi.

Il genere horror raramente ha un suo spazio sulla scena, ed è invece ben presente nell'immaginario dei più giovani, che lo trovano e lo frequentano nel cinema, nei fumetti e nelle serie televisive. *Nottuari* è un'occasione per vedere come il teatro si confronta con questi temi.



Teatro India

27 febbraio - 5 marzo 2023

LO SCRITTOJO DI PIRANDELLO

da Luigi Pirandello

di Roberto Gandini e Roberto Scarpetti

regia **Roberto Gandini**

con Francesca Astrei, Roberto Baldassari, Antonietta Bello, Edoardo Maria Lombardo

Gabriele Ortenzi/Danilo Turnaturi, Fabio Piperno

dai 13 anni

Uno spettacolo dedicato al grande scrittore siciliano e pensato espressamente per il pubblico delle scuole con un linguaggio ludico, attento ai temi sensibili dei ragazzi e inclusivo, come nella tradizione del Laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli.

Gli attori del laboratorio, sotto la guida di Roberto Gandini e Roberto Scarpetti, hanno esplorato alcune delle novelle e delle opere teatrali di Pirandello, improvvisando sulle storie che più divertivano e coinvolgevano tutti, hanno visitato il vero studio dello scrittore in Via Antonio Bosio a Roma per poi elaborare il testo dello spettacolo.

Nel copione appare anche Pirandello in persona, insieme alla Figliastra dei *Sei personaggi in cerca d'autore*, al ragioniere Belluca de *Il treno ha fischiato*, al Dottor Fileno da *La tragedia di un personaggio*, alla Signora Perella de *L'uomo, la bestia e la virtù...*

“Pirandello è un autore geniale – afferma il regista Roberto Gandini – che non dovrebbe mancare in un percorso formativo. E allora perché non cercare di metterlo in scena per il pubblico delle scuole? Perché non raccontarlo attraverso il modo di fare teatro del Gabrielli? Per far rivivere le sue storie, con passione, piacere e umorismo.”



Teatro India

28 marzo - 2 aprile 2023

EVERY BRILLIANT THING

Le cose per cui vale la pena vivere

di Duncan Macmillan con Johnny Donahoe

traduzione Michele Panella

regia **Fabrizio Arcuri**

co-regia e interpretazione Filippo Nigro

Filippo Nigro porta in scena un racconto di autofiction scandita da “liste di cose per cui vale la pena vivere”, nel tentativo di fornire alla madre un inventario di possibilità per cui ha senso esistere.

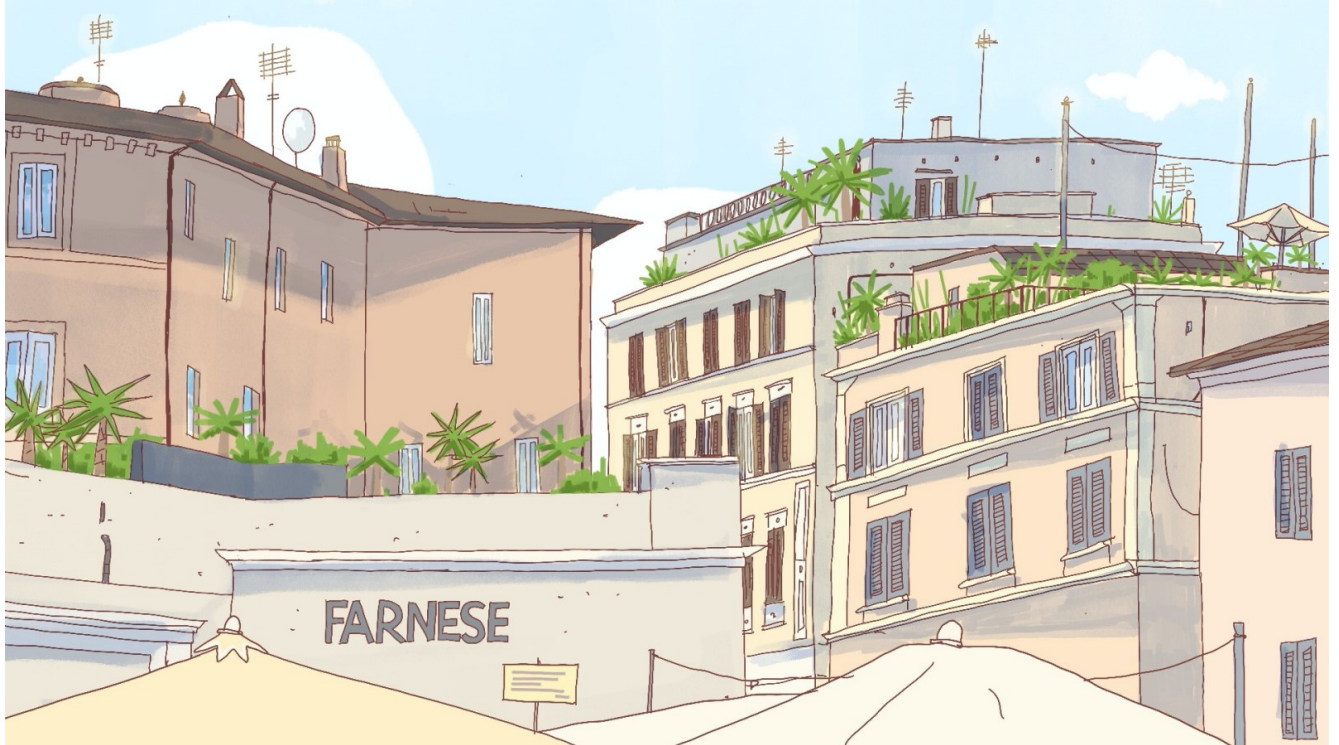
Una lista che si allunga con il tempo, dall’infanzia alla vita adulta, fino a enumerare un milione di valide ragioni. La lista che ne esce è imprevedibile, emozionante e personalissima, fatta di episodi e aneddoti catturati al volo dal protagonista a margine di libri, scontrini e sottobicchieri del pub.

Every Brilliant Thing dà vita a un racconto/confessione, umano e informale, di momenti speciali, illuminazioni, piccole manie, incontri, emozioni e attimi indimenticabili, durante il quale mette sempre più a fuoco il rapporto con il padre, con il suo primo amore, il fallimento del suo matrimonio, la ricerca di aiuto nei momenti di difficoltà.

Alla fine, la lista, più che alla madre, sarà stata utile a sé stesso almeno a comprendere che “...se vivi tanto a lungo e arrivi alla fine dei tuoi giorni senza esserti mai sentito totalmente schiacciato, almeno una volta, dalla depressione, beh, allora vuol dire che non sei stato molto attento!”.

In questa personale versione, *Every Brilliant Thing* diventa una pièce partecipativa che costituisce per il pubblico innanzitutto un’esperienza. Grazie alla risposta dell’audience, alla temperatura emotiva e alle reazioni che ogni sera si creano in teatro, lo spettacolo non è mai lo stesso, può essere ogni sera diverso.

Di fatto, Filippo Nigro riscrive in scena il pezzo insieme agli spettatori che lo vorranno aiutare. La pièce è stata presentata in versione originale con grande successo al Festival di Edimburgo.



Teatro India

16 - 21 maggio 2023

STRADE DE ROMA

poesie di Anonimo romano, Giuseppe Gioachino Belli, Giuseppe Berneri, Crescenzo Del Monte, Aldo Fabrizi, Augusto Jandolo, Raffaella La Crociera, Cesare Pascarella, Pasquino, Trilussa, Giggi Zanazzo

selezione dei testi a cura di **Graziano Graziani**

visual Giacomo Calderoni

Reading dedicato ai poeti in vernacolo, dai più noti ai meno noti, da Belli a Zanazzo, da Jandolo a Trilussa, da Pascarella a Fabrizi. Un attraversamento dei luoghi raccontati nelle poesie in dialetto e della toponomastica dedicata ai poeti di Roma. Un racconto che, attraverso una mappa operativa, inquadra poeti, versi e strade di Roma, per meglio conoscere le storie dei luoghi della nostra città.

Spesso le strade di Roma parlano dei personaggi e degli artisti che l'hanno attraversata e l'hanno saputa raccontare. Una serie di vie e di targhe ricordano quei poeti che hanno messo in versi la lingua della città e del suo popolo. Piazza Belli, Piazza Trilussa e via Pascarella sono solo alcune delle strade intitolate ai poeti vernacolari della città, segnatamente concentrate nel tredicesimo rione, Trastevere, quello più legato all'identità popolare. Ma anche nel centro, tra il Teatro Valle e il Teatro Argentina, tra il Ghetto e l'Isola Tiberina, sono tante le tracce che ricordano i poeti di Roma. *Strade de Roma* è una passeggiata ipotetica tra le vie del centro che, passando per la casa natale del più grande dei poeti romani in lingua, Giuseppe Gioachino Belli, racconta luoghi e storie di Roma, alternando aneddoti e letture di poesie, dal Meo Patacca di Berneri alla passatella di Zanazzo, dalle invenzioni giudaico-romanesche di Del Monte alla passione culinaria di Aldo Fabrizi, fino ai versi struggenti di una giovane e sfortunata poetessa bambina a cui venne attribuito il premio per la bontà, Raffaella La Crociera. Poesia, politica, storia e filosofia di vita si intrecciano in un percorso tra le vie e i versi di Roma ideato da Graziano Graziani, che si materializzerà grazie alle animazioni di Giacomo Calderoni. Saranno 8 i rioni coinvolti: VI – Parione; VII – Regola; VIII – Sant'Eustachio; X – Campitelli; XI – Sant'Angelo; XII – Ripa; XIII – Trastevere; XX – Testaccio.

PROGETTI SPECIALI

SCHEDE DIDATTICHE E DI APPROFONDIMENTO

Novità di questa stagione, le schede didattiche del Teatro di Roma intendono offrire ai docenti un valido supporto, uno strumento ricco di spunti utili affinché gli studenti, pensando, approfondendo e divertendosi, possano continuare a riflettere intorno allo spettacolo visto e alle sue tematiche. Le schede saranno costruite ponendo attenzione all'interdisciplinarietà, alle risposdenze con i nodi concettuali delle programmazioni scolastiche, agli argomenti chiave di educazione civica – come i punti dell'Agenda 2030 – e alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. In concreto, i docenti e gli studenti troveranno, oltre a un sintetico sguardo d'insieme sull'allestimento, giochi e quiz legati allo spettacolo, consigli bibliografici, filmografici, sitografici, spunti di riflessione interdisciplinare e di scrittura creativa, proposte di attività cooperative da svolgere in aula, codici QR che rimandano a contenuti video come interviste agli artisti o presentazioni della messa in scena. Le schede permetteranno in questo modo di espandere l'esperienza vissuta a teatro e di renderla ancor più interattiva e partecipata.

BLITZ

Interventi di guida alla visione dello spettacolo a cura del Teatro di Roma

Il Teatro di Roma offre al pubblico degli studenti un esclusivo progetto di formazione e accompagnamento dello sguardo. A partire da alcuni titoli in cartellone, un formatore accreditato introdurrà le classi alla conoscenza del testo drammaturgico, delle scelte di regia, dei personaggi e degli ambienti dello spettacolo. Al contempo, fornirà una panoramica vivace e partecipata sull'evoluzione dei linguaggi della scena, un incoraggiamento per la vocazione allo sguardo, un compendio sintetico e necessario di cultura teatrale.

Come lavoriamo?

Il format dei Blitz è pensato per adattarsi al contesto scolastico in cui si inserisce e alla diversa natura di ogni spettacolo. Lo scopo è quello di confrontare i temi e i linguaggi del titolo scelto con avvenimenti del presente e con domande culturali attuali, per evidenziare l'aspetto comunitario e sociale dell'esperienza teatrale. In un incontro di un'ora o un'ora e mezza il formatore si occupa innanzitutto di costruire un rapporto informale e complice con il gruppo classe, coinvolgendo direttamente gli studenti con domande che servono a istituire un linguaggio comune, diverso da quello utilizzato nelle lezioni frontali ma comunque in accordo con il corpo docente, che è sempre invitato a partecipare e a collaborare.

Info e prenotazione a roberta.urban@teatrodiroma.net

VISITE-SPETTACOLO

nei teatri Argentina – India – Torlonia

Percorsi nel Teatro e di Teatro tra storia e memoria, veri e proprio piccoli spettacoli itineranti in cui giovani attori guideranno i visitatori/spettatori nei luoghi misteriosi e insoliti delle quattro sale, scoprendo i segreti della costruzione e visitandone tutti gli ambienti, offrendo un'esperienza del davanti e dietro le quinte:

Teatro Argentina "Ve lo faccio vedere ora io il teatro!"

Teatro India "Bolle di sapone"

Teatro Torlonia "Il teatro dell'amore e del potere"

Le visite hanno la durata di 60 minuti circa

Biglietti: scuole 6€ (omaggio per l'accompagnatore)

Info e prenotazioni a visiteguidate@teatrodiroma.net

TARIFFE DEDICATE

CARD

Sono esclusi da tutte le card gli spettacoli di Romaeuropa Festival e i concerti dell'Accademia Filarmonica Romana

TDR CARD SCUOLA - 50 € x 5 spettacoli

5 spettacoli a scelta al Teatro Argentina e al Teatro India dedicata alle scuole
Platea laterale, palchi platea, I, II ordine
riservata alle scuole medie e licei.

TDR CARD (RISERVATA AI DOCENTI) - 120 € (anziché 132)

crediti validi tutti i giorni della settimana spendibili nei 4 teatri
2 crediti per ogni biglietto per il Teatro Argentina
1 credito per ogni biglietto per i teatri India, Torlonia e Lido di Ostia
Teatro Argentina 2 crediti (22 €) per un biglietto in platea o nei palchi fino al II ordine Teatri
India, Torlonia e Lido di Ostia 1 credito (11 €) per un biglietto in posto unico non numerato

CARD UNDER 26 - € 60

Riservata esclusivamente agli under 26.

La card prevede 5 ingressi a scelta tra Teatro Argentina, India e Torlonia

Teatro Argentina platea laterale, posto palco

Teatro India posto unico numerato

Teatro Torlonia posto unico non numerato

PREZZI BIGLIETTI

Teatro Argentina studenti

poltrona	15 €
palchi platea, I e II ordine	13 €
palchi III, IV e V centrale	11 €
loggione	12 €

Teatro India studenti

Posto unico numerato	14 €
----------------------	------

Teatro Ragazzi intero ridotto scuole

Cenerentola Remix	10 €	7 €	6 €
Lo scrittojo di Pirandello	10 €	5 €	5 €

È prevista la gratuità per gli accompagnatori

Visite guidate 6 € (Argentina, India e Torlonia)



Teatro di Roma – Teatro Nazionale
Ufficio Promozione
promozione@teatrodiroma.net - 06.68400346
lunedì - venerdì dalle 10 alle 18

teatrodiroma.net